

RE ROMAEUROPA **F**
FESTIVAL
2024



**SASHA WALTZ
& GUESTS**

**LUDWIG VAN BEETHOVEN
DIEGO NOGUERA**

Beethoven 7

13.09 — 14.09

→ AUDITORIUM CONCILIAZIONE

Crediti

CONCEPT / COREOGRAFIA

Sasha Waltz

COMPOSIZIONE

Ludwig van Beethoven

Diego Noguera (Live)

COSTUME DESIGN

Bernd Skodzig

Federico Polucci

LIGHT DESIGN

Martin Hauk

Jörg Bittner

DRAMMATURGIA

Jochen Sandig

Christopher Drum

DANZA / COREOGRAFIA

Rosa Dicuonzo

Edivaldo Ernesto

Yuya Fujinami

Tian Gao

Eva Georgitsopoulou

Hwanhee Hwang

Sara Koluchová

Annapaola Leso

Jaan Männima

Sean Nederlof

Virgis Puodziunas

Sasa Queliz

Zaratiana Randrianantenaina

Orlando Rodriguez

REPETITION

Jirí Bartovanec

ASSISTENZA REGIA E PRODUZIONE

Steffen Döring

TOUR MANAGEMENT

Karsten Liske

DIREZIONE TECNICA

Reinhard Wizisla

ASSISTENZA DIREZIONE TECNICA

Moritz Hauptvogel

ASSISTANCE LIGHT

Olaf Danilsen

SOUND

Carlo Grippa

ASSISTENZA DIREZIONE COSTUMI

Nadja Herklotz

WARDROBE

Manja Beneke

CAPELLI/TRUCCO

Kati Heimann

DIRETTORE FINANZIARIO

Stephan E. Schmidt

DIREZIONE GENERALE / DIREZIONE

Sasha Waltz

Jochen Sandig

Bärbel Kern

Reinhard Wizisla

Patrocini e sostegni internazionali

In collaborazione con



Sasha Waltz & Guests

Ludwig van Beethoven

Diego Noguera

BEETHOVEN 7

Negli ultimi trent'anni, la coreografa tedesca Sasha Waltz ha segnato profondamente la storia della danza e ha sviluppato uno stretto rapporto di collaborazione con il Romaeuropa Festival attraversando le sue diverse edizioni sin dal 2008. Al cuore del suo lavoro la capacità di articolare un discorso coreografico aperto ad altre discipline, in costante dialogo con l'architettura e con la musica, in grado di conquistare critica e pubblico. Proprio a riconoscimento e coronamento della sua carriera quest'anno Waltz ha ricevuto uno dei premi più prestigiosi in Germania, il German Dance Award 2024 che le sarà consegnato durante la cerimonia di premiazione in Ottobre.

Sasha Waltz & Guests torna a Roma proseguendo la sua ricerca sulla relazione tra danza e musica. Tredici danzatrici e danzatori si confrontano con l'integrale della "Sinfonia n.7" di Ludwig van Beethoven e con una composizione appositamente commissionata al musicista Diego Noguera come risposta ai temi e alle domande poste oltre due secoli fa da questo monumento della cultura musicale mondiale. "Beethoven 7" si sviluppa, dunque, in due differenti parti, ponte tra la creazione musicale contemporanea e i grandi capolavori della musica classica, tra le domande di un furioso presente e quelle che nel 1812 si poneva Beethoven: «Le persone sono schiave dell'ambiente in cui vivono? O possono dirsi libere?»

FREIHEIT/EXTASIS / Pensata come una sorta di quinto movimento per la "Sinfonia n.7" di Beethoven, poi posizionata nella prima parte dello spettacolo, "Freiheit/Extasis" è stata commissionata a Diego Noguera, musicista e compositore berlinese di origine cilena, affermatosi come uno dei nomi più importanti della scena elettronica tedesca. «Ho chiesto a Noguera di prendere posizione, come compositore contemporaneo, rispetto a Beethoven. Una richiesta complessa a cui lui ha risposto con una musica forte, composta attraverso strumenti elettronici e sintetizzatore»¹ ha affermato Waltz. Racconta, invece, Noguera: «La sinfonia di Ludwig van Beethoven mi ha ispirato a fare qualcosa di opposto. Beethoven lavora con immagini fortemente contrastanti. *Freiheit/Extasis* è un conglomerato, un tappeto sonoro composto da suoni duraturi e ritmi prominenti. Nei lavori di Beethoven, sento sempre un caos che sembra nascosto dietro le melodie. *Freiheit/Extasis* porta alla luce questo caos in modo quasi opprimente»².

A materializzare questo caos è la fisicità estrema della musica che irrompe nello spazio lasciando vibrare i corpi degli spettatori e dando vita a un paesaggio distopico e alieno, visione di un impalpabile futuro o di un presente distorto in cui la libertà fa i conti con lo sviluppo tecnologico. Sulla scena una coltre di nebbia accoglie i corpi dei danzatori e delle danzatrici nei visionari costumi disegnati e realizzati dall'italiano Federico Polucci. Che cos'è la libertà individuale e come si relazione alla società? Come si può essere liberi e allo stesso tempo costantemente connessi all'esterno, alle regole, alle restrizioni della società?

BEETHOVEN 7 / Sulle stesse domande, la seconda parte della pièce si concentra sulla maestosa **Sinfonia n. 7 in La maggiore, op. 92** di Ludwig van Beethoven, capolavoro del repertorio classico definito da Richard Wagner come "l'apoteosi della danza". «L'idea di lavorare sulla "Settima" di Beethoven è nata durante la pandemia» ha raccontato Waltz «Nel tempio di Delfi, in Grecia, nel 2021, costruii una coreografia sul secondo e quarto movimento che fu registrata per il progetto TV di "ArteThrough Europe with Beethoven". Ho quindi sentito il bisogno di completare quest'opera: ne è nato un allestimento teatrale molto diverso, interamente focalizzato sul rapporto tra danza e musica. Era importante, per me, sottolineare il tema della libertà, soprattutto in un momento in cui non ne avevamo»³.

Diradata la nebbia, resta, allora, la dolcezza della musica, il respiro dei danzatori e delle danzatrici (questa volta nei costumi di Bernd Skodzig), il loro correre sul palco, lo sventolare di una bandiera limpida come acqua. Una risposta agli interrogativi di oggi e di ieri che ha il sapore dell'unione, della convivenza, della speranza.

¹ Da intervista di Valeria Crippa pubblicata su La Lettura - Corriere della sera l'8 settembre 2024

² Da intervista realizzata da Diego Noguera per Ludwigsburger Schlossfestspiele

³ Da intervista di Valeria Crippa pubblicata su La Lettura - Corriere della sera l'8 settembre 2024

Biografie

SASHA WALTZ è coreografa, danzatrice e regista. Ha studiato danza e coreografia ad Amsterdam e a New York. Insieme a Jochen Sandig ha fondato la compagnia Sasha Waltz & Guests nel 1993 ed è stata cofondatrice del Sophiensaele (1996) e del Radialsystem (2006), due spazi per le arti performative a Berlino. Dal 2000 al 2004 è stata membro della direzione artistica della Schaubühne am Lehniner Platz. Nella stagione 2019/20 Sasha Waltz è stata direttrice del Balletto di Stato di Berlino insieme a Johannes Öhman. Lo sviluppo di forme innovative e interdisciplinari di performance e spettacolo è un punto focale del suo lavoro artistico, che spazia da opere di danza di fama internazionale come la trilogia "Travelogue" (1993-95) o "Körper" (2000) a opere coreografate come "Dido & Aeneas", (2005) e progetti di dialogo esplorativo (ad esempio "Dialogue 09-Neues Museum"). Nel suo attuale lavoro coreografico Waltz si concentra sulla condensazione di processi collaborativi, come lo sviluppo sincrono di coreografia e musica (ad esempio "Kreatur", 2017). Allo stesso tempo, Sasha Waltz è impegnata nel trasferimento della conoscenza della danza come mezzo di comprensione sociale e socio-politica. Nel 2021, ha creato la coreografia "In C" basata sull'omonima partitura di Terry Riley, che da allora non solo è stata eseguita con successo a livello nazionale e internazionale, ma si è anche sviluppata in un sistema proprio con una comunità in crescita. Il lavoro consiste in 53 figure coreografiche che sono state registrate come video tutorial per facilitare il trasferimento delle conoscenze. Progetti "In C" partecipativi, diversi, internazionali e sostenibili, formati da workshop e strutture sempre nuove si sono sviluppati e continuano a svilupparsi a partire in tutto il mondo. Dal 2013 Waltz è membro dell'Accademia delle Arti di Berlino. Nel 2021 è stata insignita dell'ordine culturale francese "Commandeur de l'ordre des Arts et des Lettres" e nel 2024 del German Dance Award.

SASHA WALTZ & GUESTS nel 2023 ha festeggiato il suo 30° anniversario: la compagnia di danza è stata fondata da Sasha Waltz e Jochen Sandig a Berlino nel 1993. Ad oggi, numerosi artisti attivi nei settori dell'architettura, delle arti visive, della coreografia, del cinema, del design, della letteratura, della moda e della musica, provenienti da più di 60 Paesi, hanno partecipato come "ospiti" a oltre 100 produzioni, al progetto "Dialogue" e alla realizzazione di numerosi film. Dalla sua fondazione, Sasha Waltz & Guests si è esibita in oltre 300 luoghi e festival internazionali in più di 50 Paesi e 180 città. Nel 2013 la compagnia è stata nominata "Ambasciatore culturale europeo" e nel 2014 ha ricevuto il "Tabori Ehrenpreis" dal Fonds Darstellende Künste. Oltre a curare il repertorio e a esibirsi attivamente, Sasha Waltz & Guests è attiva nel campo dell'"Education & Community" con la compagnia di danza per bambini e ragazzi, la piattaforma "ZUHÖREN – Third Space for Art and Politics" e varie offerte nel campo della formazione. La compagnia ha sviluppato una lunga collaborazione con il Romaeuropa Festival dove ha presentato "Impromptus" (2008), "Travelogue I – Twenty to eight" (2012), "Continu" (2013), "Dido & Aeneas" (2016), "Kreatur" (2017). Nel 2009 ha inaugurato, in collaborazione con Romaeuropa, gli spazi del MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo con la pièce "Dialogue 9 – MAXXI". Nel 2020, durante la crisi pandemica, ha inaugurato il festival nella Cavea dell'Auditorium Parco della Musica con la pièce "DIALOGUE ROMA 2020 - Terra sacra" (2020). È tornata nel 2022 con "In C live".

DIEGO NOGUERA è un compositore, produttore e performer nato in Cile e residente a Berlino. Ha creato oltre 40 opere per teatro, cinema e danza, diventando uno dei nomi più importanti nella scena sperimentale berlinese. Le collaborazioni di Noguera con la regista Manuela Infante sono state presentate in Cile, Singapore, Usa e in tutta Europa. Insieme al coreografo José Vidal, ha presentato il suo lavoro al Teatro Municipale di Santiago e al Kamprnagel (Amburgo). Stabilitosi in Germania dal 2019, Diego ha suonato in numerose scene e avviato collaborazioni con Sasha Waltz e Florian Fischer. Il suo lavoro come solista include diversi singoli, un ep "Soñé que iba a dormir bien", e un album di prossima uscita "I had a name". La musica di Noguera esplora la miscela di voci, strumenti classici e l'elettricità delle macchine, dando vita a una forza tellurica che attraversa paesaggi differenti fino a dar vita a una catarsi sonora.

Romaeuropa Festival ideato,
prodotto e organizzato da

Fondazione
Romaeuropa **RE**

Guido Fabiani
Presidente

Fabrizio Grifasi
Direttore Generale e Artistico

Con il contributo di



Main media partner



Con il sostegno di



Progetti speciali



Cooperazione internazionale



Realizzato con



Patrocini e sostegni internazionali



Reti

Progetti universitari e accademici

Percorsi di formazione



Powered by REF



DNAppunti coreografici

Situazione drammatica



Le parole delle canzoni

Digitalive

LineUp!



REF è membro di

Maker Faire Rome

Food & beverage

Media Partner

Mobility partner



Romaeuropa ecologica

Partner Tecnici

Ticketing

Digital Partner



